

Panama Editore - mens - Poste it. sped. in a. p. Aut. n°1164 periodico ROC - Estero: D € 15,00; Ch 13,00 Cfr

New Arcona 50 - Jeanneau Sun Fast 30 - RM 1080 - Beneteau Oceanis 37.1 - Maxi Dolphin

VELA

n. 09/023 Ottobre € 7,50

www.giornaledellavela.com

ARRIVA LA COPPA!

LA GRANDE GUIDA ALLA COPPA AMERICA CHE STA GIÀ PER INIZIARE

AFFRONTARE IL GROPPPO
Come gestirlo bene in crociera

LE MIGLIORI APP
Quelle giuste per la tua barca

CLASSIC BOAT
Scopri cinque gioielli imperdibili

COMPRO&VENDO
Le offerte usato e il listino del nuovo



Siamo andati a Palma di Maiorca alla Coppa del Rey, scopri di più a pag. 142

NUMERO SPECIALE SALONI TUTTO QUELLO CHE DOVETE SAPERE SULLE ULTIME TENDENZE E QUALI SONO LE 36 NOVITÀ IN ARRIVO

le ultimissime

L'OPTIMIST GR

La realtà sarda Nox Oceani ha costruito un Optimist in basalto e resine di origine vegetale, per promuovere nei più giovani una nuova sensibilità



BASALTO E RESINE ECO
L'Optimist eco prodotto da Nox Oceani, è realizzato in fibra di basalto e resine di derivazione ecologica, non solo riciclabile ma anche prodotto in modo green.

Il tema dell'ambiente, insieme a quello del coinvolgimento dei giovani, è uno degli argomenti più importanti per il mondo velico contemporaneo. A volte però, soprattutto per quanto riguarda le problematiche ambientali, la sensazione è che servano passi più concreti per migliorare la sostenibilità del nostro sport e dell'industria che vi ruota attorno. Per questo motivo abbiamo trovato interessante un'iniziativa nata in Sardegna, quella di Nox Oceani, una ASD, all'interno della quale è nata anche una startup, che si occupa di vela giovanile e sostenibilità ambientale.

Ci siamo fatti raccontare questa realtà dalla sua promotrice, Francesca de Natale Sifola Galiani, fondatrice di Nox Oceani, che crede fermamente nei temi legati alla sostenibilità e al coinvolgimento dei giovani come "benzina" per il futuro della nostra vela.

UNA DIMENSIONE TUTTA SARDA

Nox Oceani è infatti una ASD che ha lo scopo di unire l'amore per la vela, l'impegno sociale e il rispetto per l'ambiente. Un progetto che nasce per volontà di un



Francesca de Natale Sifola Galiani è la fondatrice di Nox Oceani. Ha puntato su una realtà tutta sarda che mira alla promozione della vela giovanile e all'attenzione all'ecosostenibilità.

gruppo di amici, appassionati di mare, che trovano nella vela e nelle attenzioni verso i principi di sostenibilità ambientale la giusta sintesi per vivere il mare.

"L'obiettivo di Nox Oceani è educare le giovani leve allo sport, avendo come cardine i principi di attenzione all'ambiente, negli stili di vita e nella pratica dello sport" ci ha spiegato la Fondatrice di Nox.

Il tutto partendo dalla Sardegna, dato che i velisti che formano i team agonistici di Nox sono sardi, un requisito a cui questa realtà non vuole assolutamente rinunciare.

Sulla scelta della dimensione prevalentemente sarda delle squadre agonistiche di Nox Oceani la Fondatrice non ha dubbi: "Sarebbe stato facile selezionare i migliori velisti giovani con i migliori risultati e avere subito un ritorno in termini di classifica nelle regate, ma lo scopo è diverso, è quello di fare crescere velisticamente, e come sensibilità ambientale, dei giovani ragazzi sardi, che vengono seguiti da Camillo Zucconi come coach. In questo momento collaboriamo anche con Andrea Casale e Tommaso Chieffi con cui stiamo facendo dei clinic", ha concluso Francesca de Natale.

EEN

di Mauro Giuffrè



NON SOLO OPTIMIST

Le squadre agonistiche di Nox Oceani oltre all'Optimist (nella foto in alto con le vele in laminato), si concentrano anche in altre classi come la RS 21, seguite dal coach Camillo Zucconi. In basso il dettaglio dei materiali, tra cui il sughero, con cui vengono realizzate alcune finiture interne dell'Optimist costruito da Nox.



Oltre alle squadre Optimist Nox Oceani, l'associazione punta molto anche sulle derivate RS e sul monotipo RS 21, una barca che sta riscuotendo molto successo anche in Italia e che è utilissima per crescere e fare esperienza.

L'OPTIMIST IN BASALTO

“All'interno dell'Associazione è stata creata una startup con un obiettivo preciso”, ha aggiunto Francesca de Natale a proposito dell'impegno per l'ambiente: “creare un Optimist con un metodo di costruzione alternativo, che non fosse solo riciclabile a fine vita, ma che avesse un impatto basso anche nella realizzazione”. Spazio quindi alla fibra di basalto, composta insieme a resine di estrazione ecologica, per creare un metodo unico. Nox Oceani infatti oggi ha una squadra agonistica dedicata agli Optimist, e altri gruppi che regatano in RS 21 e con altre derivate sempre prodotte da RS: la deriva costruita con il nuovo metodo ecologico è lo strumento ideale per veicolare il messaggio dell'Associazione, soprattutto verso i più giovani.

“Abbiamo scelto l'Optimist”, spiega la Fondatrice,



“perché è la prima barca con cui i bambini iniziano ad andare a vela. Lo abbiamo fatto costruire in fibra di basalto, resine di origine vegetale e alcune finiture in materiali compostabili. L'interno della barca è foderato col sughero. Anche le cime fornite da Armare sono in materiali riciclabili”, insomma un Optimist completamente rivoluzionario.

LA SFIDA ALLA CLASSE OPTIMIST

“Lanciamo questa sfida anche alla classe Optimist, che al momento non riconosce come ammissibili alla classe barche costruite con simili tecnologie, per cambiare il modo di approcciarsi ai materiali” ha raccontato Francesca de Natale. Un tema questo piuttosto sensibile, dato che l'Optimist di fatto è una barca che non si è aggiornata nel corso della sua storia, soprattutto dal punto di vista della tecnica di costruzione. Al momento, per ragioni di regolamento di stazza, la classe Optimist non ammette barche costruite con tecniche e materiali differenti. Un'apertura che sarebbe auspicabile per poter fare un passo concreto in direzione sostenibile.